

SUPSI

Un racconto per ogni cosa: come il mito ci insegna a comprendere la realtà.

Modulo breve

Presentazione

Sotto la definizione di mitologia possiamo racchiudere un insieme di testi narrativi ed epici dalle origini antichissime, nati dalla tradizione orale di popoli vissuti in secoli e continenti distanti tra loro e capaci di sintetizzare intere culture. Fortemente connesso all'aspetto religioso, il racconto mitologico ha permesso agli esseri umani di dare senso e nel contempo di convivere con fenomeni naturali e sociali che potevano essere difficilmente spiegati o semplicemente necessitavano di un riconoscimento sociale collettivo.

La curiosità dei bambini verso i fenomeni naturali, verso le proprie origini, verso il funzionamento dell'universo o di una società è una peculiarità che la scuola è chiamata a valorizzare e stimolare in modo da lavorare partendo da situazioni problema autentiche che possano permettere la realizzazione di progetti motivanti.

In relazione "allo stare al mondo", i bambini ancora piccoli tendono a offrire all'adulto delle spiegazioni che ricordano quelle presenti nei miti. Questa vicinanza, che può essere letta attraverso la lente d'ingrandimento dell'animismo e dell'artificialismo propri dell'età infantile, denota un legame tra il bambino, il mondo della natura e le convenzioni sociali. Lavorare con i miti, e dunque coltivare la prossimità tra bambino, natura e società, permette ai docenti di promuovere il superamento della dicotomia natura-cultura.

La vicinanza con il mito caratterizza il vissuto di molti popoli in tutte le epoche e in ogni regione geografica. Il racconto mitologico, in ogni sua forma, è un importante attivatore delle funzioni cognitive in quanto richiede una rappresentazione mentale e, grazie alla sua trasversalità e al collegamento con il vissuto di ciascuno, favorisce particolarmente l'arricchimento lessicale e la familiarità con la sintassi complessa. La valenza simbolica, transculturale e senza tempo contenuta in questo genere testuale lo classifica senza dubbio come un'opera d'arte capace di rispondere a questioni universali e interrogativi legati al significato dell'esistenza.

Obiettivi

- Analizzare e apprezzare le potenzialità educative e formative del mito;
- esplorare il linguaggio simbolico del mito e le sue ricadute sul versante psicologico e retorico;
- risalire al potenziale etimologico delle parole presenti nei miti e alla loro forza evocativa;
- illustrare e discutere proposte didattiche che prevedano la trattazione del mito e ne valorizzino il potenziale all'interno del contesto classe.

Destinatari

Docenti di scuola dell'infanzia, di scuola elementare e di italiano alla scuola media.

Certificato

Attestato di frequenza con ECTS.

La certificazione consiste nella progettazione e la presentazione di una o più attività didattiche per la propria classe, sviluppate secondo l'analisi del contesto svolta durante il corso.

Crediti di studio ECTS

2 ECTS

Programma

Focalizzazione delle caratteristiche del contesto classe e individuazione parallela delle potenzialità dei miti da proporre.

Analisi del livello simbolico dei miti e delle forme di rappresentazione sociale che i nuclei simbolici rivelano.

Strategie di analisi strutturale, etimologica, caratterizzazione dei personaggi e trasposizione didattica di questi elementi nello sviluppo delle finalità previste dal Piano di studio.

Illustrazione e progettazione di proposte didattiche a breve e a lungo termine.

Durata

24 ore-lezione.

Responsabile/i

Livia Radici Tavernese, docente senior Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI e docente di italiano alle scuole medie superiori.

Veronica Simona Benhamza, docente senior Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI.

Relatore/i

Livia Radici Tavernese, docente senior Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI e docente di italiano alle scuole medie superiori.

Veronica Simona Benhamza, docente senior Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI.

Date

Primo incontro: 10 settembre 2022.

Ultimo incontro: 10 dicembre 2022.

Le date, l'orario e i luoghi degli appuntamenti intermedi saranno concordati con i partecipanti in base alle disponibilità del gruppo durante il primo incontro.

Orari

Primo e ultimo incontro: 08.30-11.50.

Luogo

Primo e ultimo incontro: SUPSI, Dipartimento formazione e apprendimento, Locarno.

Costo

Gratuito per docenti cantonali e comunali.

Informazioni

SUPSI, Dipartimento formazione e apprendimento
Piazza San Francesco 19
6600 Locarno
tel.+41 (0)58 666 68 14/18
dfa.fc@supsi.ch
www.supsi.ch/dfa

Termine d'iscrizione

Entro il 21 agosto 2022.

Link per le iscrizioni

<https://fc-catalogo.app.supsi.ch/Course/Details/35276>